



Paesaggi in_ formazione

Processo partecipativo
per il Piano Paesaggistico
della Regione Campania



TACCUINO

presentato da
**Comune di
Torre del Greco**

23 aprile 2025



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

Alla REGIONE CAMPANIA
Paesaggi in-formazione

Processo partecipativo per il Piano Paesaggistico
della REGIONE CAMPANIA

partecipazionepr@regione.campania.it

**Oggetto: PIANO TERRITORIALE PAESISTICO – PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
OSSERVAZIONI E PROPOSTE**

Premessa

L'attività edilizia svolta nell'area Vesuviana tra l'immediato dopoguerra e sino agli anni 80' fu orientata principalmente alla realizzazione di nuove costruzioni residenziali.

L'esigenza di ricostruzione e l'incremento demografico, dovuto anche agli effetti del piano Marshall, avevano creato le condizioni ideali ed un clima favorevole in cui potevano muoversi, con molta leggerezza, gli imprenditori del mattone.

Ai tentativi di speculazione edilizia, fu posto rimedio prima, con l'emanazione, intorno agli anni 60', dei decreti ministeriali con i quali venivano dichiarati "di notevole interesse pubblico" interi territori comunali, assoggettando la realizzazione di ogni opera edilizia al preventivo parere della Soprintendenza, poi nel 1985, con l'art. Iquinquies della Legge Galasso n.431/85, con cui si imponeva l'inedificabilità assoluta dello stato dei luoghi sino alla adozione e approvazione, da parte delle regioni, di piani territoriali paesistici dei comuni assoggettati al vincolo.

Detta competenza, in capo alla regione, per decorrenza dei termini di cui al comma 2 dell'art.143 del D.lgs. n.42/2004, fu poi avocata dal Ministero per i BB.CC.AA. che approvò i piani nel 1995. Successivamente, a seguito di un ricorso avverso, i piani furono prima annullati e poi definitivamente riapprovati con Decreto del Ministro per i BB.AA.CC. approvato con D.M. 04.07.2002, pubblicato sulla G.U. del 18.09.2002 serie generale n.219.

Il vigente Piano Paesistico Ministeriale vieta la realizzazione di nuovi volumi edilizi in tutte le zone con alcune eccezioni.

Con l'entrata in vigore della L.R. n.21/03 "Norme urbanistiche per i comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'area vesuviana" è vietato, altresì, l'incremento di edilizia residenziale.

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

Avvalendosi delle disposizioni previste dal predetto comma 2 dell'art.143 del Codice dei Beni Culturali, D.lgs. n. 42 del 2004., cioè della possibilità di stipulare intese per la definizione delle modalità di elaborazione **congiunta** dei piani paesaggistici, **la Regione Campania e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il 14 luglio 2016, hanno sottoscritto un'Intesa Istituzionale per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale.** A partire da quella data le strutture regionali preposte alla elaborazione del Piano hanno avviato un complesso lavoro di ricognizione dello stato dei luoghi, di definizione dei criteri metodologici alla base delle strategie generali e specifiche, di analisi dei fattori costitutivi della "struttura del paesaggio" in relazione agli aspetti fisico-naturalistico-ambientali e a quelli antropici, alla rappresentazione delle "componenti paesaggistiche", alla delimitazione preliminare degli "ambiti di paesaggio" in vista della individuazione degli obiettivi di qualità paesaggistica e della definizione della struttura normativa del piano.

L'intero impianto progettuale è stato condiviso nell'ambito del Tavolo istituito ai sensi dell'Intesa e nel corso di una prolungata attività di interlocuzione, culminata nella trasmissione della Proposta di Preliminare di PPR da parte della Regione Campania (dicembre 2018) e di recepimento della stessa da parte del MiBAC (settembre 2019).

A partire dall'approvazione del Preliminare di PPR (Delibera di Giunta regionale n. 560 del 12 novembre 2019) la Regione Campania ha avviato una nuova fase di verifica, di confronto e condivisione. In primo luogo con Istituzioni e Organismi, quali Soprintendenze e Parchi, più in generale Enti Locali, Università, rappresentanze del mondo imprenditoriale, sociale e sindacale, professionale, dell'associazionismo, per trasformare il Preliminare in Piano Paesaggistico Regionale, nella sua forma definitiva.

Con Delibera di Giunta regionale n. 620 del 22 novembre 2022 è stato approvato il "Catalogo e l'Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico".

Tutto ciò premesso, non essendo stata ancora redatta, in questa prima fase preliminare, una nuova normativa di attuazione del piano, ma effettuato solo un confronto tra le normative dei vari piani paesistici della regione, nella trattazione delle seguenti proposte ci si è avvalso, come riferimento, della normativa e zonizzazione ministeriale del Piano Territoriale Paesistico dei Comuni vesuviani vigente.

A tal riguardo, vanno preliminarmente chiariti alcuni aspetti essenziali che negli anni di vigenza del vecchio Piano Territoriale Paesistico sono stati oggetto di discussione tra i cittadini, i comuni e la soprintendenza, punti sui quali è necessario fare una riflessione seria, che tenga conto realmente del territorio, con le sue caratteristiche intrinseche ed estrinseche in cui il piano viene calato. Un piano che dovrà poi essere la linea guida per lo sviluppo del territorio ma anche l'argine entro cui contenere la pianificazione comunale.

I punti che maggiormente rivestono un'importanza dirimente sono:

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)

urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

- La perimetrazione delle zone omogenee dell'attuale Piano Paesaggistico che è stata effettuata delimitando l'abitato così come rilevabile da un'ortofoto senza alcun approfondimento conoscitivo al suolo degno di nota. Andrebbe sicuramente rivista l'attuale zonizzazione e con essa anche i criteri ed i principi sottesi alla sua delimitazione.
- La realizzazione di attrezzature pubbliche che, generalmente, rientrano nella previsione dei piani urbanistici comunali, nell'attuale PTP, sia esse di iniziativa comunale sia di iniziativa privata con convenzionamento comunale, può essere concessa solo in alcune zone (RUA, SI).
- L'ideale sarebbe che il PPR consentisse la realizzazione di attrezzature pubbliche in tutte le zone con adeguate limitazioni in rapporto al loro minore o maggiore grado di antropizzazione. Anche nelle zone di Protezione Integrale potrebbe essere necessario un minimo di attrezzature che ne facilitino la fruizione del pubblico.
- L'impostazione proposta dalla Regione Campania del preliminare del nuovo Piano Paesaggistico, sia pur lodevole e apprezzabile per la esaustiva ricognizione delle aree e degli immobili assoggettati a vincolo di tutela, per la profonda analisi delle caratteristiche dei territori, non appare ancora sufficientemente ispirata ai principi di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici auspicati dal Codice dei Beni Culturali di cui al D.lgs. n.42/2004. Non sono ancora, indicate, in particolare, le strategie che il piano intende perseguire per valorizzare, anche ai fini produttivi, i numerosissimi beni vincolati monumentali e i loro parchi che versano in stato di abbandono.

La puntuale disapplicazione degli incentivi previsti per il restauro di cui all'art. 35 e seguenti del Codice dei BB.CC. non facilita la "messa a sistema" di tali beni ai fini della diffusione della conoscenza del patrimonio culturale.

La lenta, ma inesorabile delocalizzazione della maggior parte delle aziende produttive della Campania, tendenza legata a dinamiche economiche nazionali ed internazionali, ha raggiunto il suo apice quando negli anni 60' fu deciso che l'unica fonte produttiva dei territori vesuviani dovessero essere appunto "i beni culturali".

- La discordanza, spesso riscontrata, tra le possibilità offerte dal Piano del Parco Nazionale del Vesuvio e le limitazioni opposte dal PTP. Sarebbe auspicabile che l'area rientrante nella perimetrazione del Parco Nazionale del Vesuvio fosse normata con un rimando alle norme di protezione della 394/91, nonché alle specifiche indicazioni e prescrizioni del Piano del PNV.

Il Piano Paesistico Ministeriale vigente potrebbe definirsi un compendio di norme ingessanti di una zonizzazione acritica, che non si pone l'obiettivo di migliorare la qualità del territorio, ma semplicemente di salvaguardarlo da eventuali ulteriori manomissioni.

Questa fase di apertura della Regione verso l'apporto collaborativo degli Enti Locali fa emergere l'esistenza di una visione diversa rispetto a quella precedente Ministeriale, una visione rivolta ad una esigenza trascurata:

- la valorizzazione dei territori dichiarati "di notevole interesse pubblico".

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

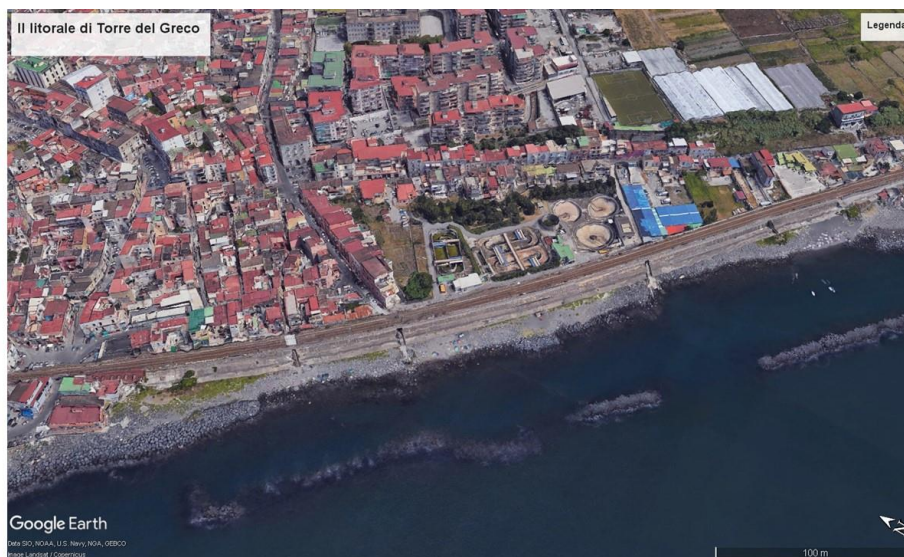
Il riconoscimento di “interi territori” quali “beni culturali” da sottoporre ai piani paesistici, negli anni successivi all’apposizione dei vincoli, invece di promuovere la qualità paesistica dei luoghi tutelati, ha prodotto l’effetto di impoverire l’apparato produttivo senza che lo stesso fosse sostituito da un sistema alternativo improntato sulla valorizzazione di bellezze paesaggistiche, di prerogative di elevato valore ambientale e culturale.

Negli ultimi “Tavoli Tecnici” convocati dagli organismi regionali, è stato chiesto di evidenziare eventuali criticità, emergenti nei territori, da affrontare in sede di redazione del Piano.

CRITICITÀ RILEVATE NEI TERRITORI DELLA “COSTA DEL VESUVIO”

LA COSTA

La bellezza e l’unicità della costa del Golfo di Napoli, su cui si affacciano gran parte dei Comuni Vesuviani, è stata fortemente compromessa dalla realizzazione della ferrovia Borbonica. Detto intervento, inaugurato nel 1839 e poi proseguito sino a raggiungere Torre Annunziata e Salerno, preclude completamente l’accesso diretto al mare a tutti i nuclei abitati a monte della ferrovia. Sono pochissimi i sottopassi dai quali è possibile accedere a causa della bassissima quota di imposta dei binari. In certi tratti la massicciata che protegge la sede dei binari scende a picco sul mare ed è continuamente erosa dall’azione delle onde. Un vero scempio ambientale che tagliò in due numerosi parchi delle Ville vesuviane e che riverbera i propri effetti sia sui valori paesistici che ne risultano fortemente mortificati, sia sul piano economico-produttivo: la fascia costiera risulta, infatti, per gran parte dei territori, la zona più degradata, la meno attrattiva in termini di rendita urbana e investimenti imprenditoriali con conseguenti gravi ripercussioni sulla qualità paesaggistica dei luoghi.



Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso “La Salle” – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.



Il litorale di Ercolano

Il PUAD ha classificato agli ultimi posti i territori costieri Vesuviani perchè mancanti di sufficienti aree demaniali da offrire in concessione per la balneazione, per le ordinarie attività produttive e di ricezione turistica.

Nella successiva Tabella si riporta la sintesi della classificazione dei comuni costieri nelle categorie A, B1 e B2 e punteggio totale:

N. Comune	Punteggio Totale (sviluppo turistico + qualità ambientali della costa + balneabilità)	CLASSIFICAZIONE totale massimo 32
1 Positano	28,29	A
2 Massa Lubrense	26,31	A
3 Pisciotta	25,65	A
4 Anacapri	25,63	A
5 Centola	25,62	A
6 Sorrento	25,44	A
7 Ascea	25,38	A
8 Piano di Sorrento	24,88	A
9 San Mauro Cilento	24,67	A
10 Casal Velino	24,53	A
11 Sant'Agello	24,10	A
12 Ischia	23,98	A
13 Vico Equense	23,53	A
14 Ravello	23,37	A
15 Amalfi	23,31	A
16 Casamicciola Terme	23,30	A
17 Capri	23,03	A
18 Forio d'Ischia	23,00	A
19 Minori	22,89	A
20 Serrara Fontana	22,72	A
21 Camerota	22,66	A
22 Barano d'Ischia	22,58	A
23 Lacco Ameno	22,51	A
24 Castellabate	22,44	A
25 Praiano	22,20	A
26 Meta	22,10	A
27 Capaccio	21,56	A
28 Furore	21,00	B1
29 Pollica	20,55	B1
30 Cetara	20,17	B1
31 Napoli	19,98	B1
32 San Giovanni a Piro	19,70	B1
33 Vibonati	19,10	B1
34 Montecorice	19,00	B1
35 Maiori	18,69	B1
36 Conca dei Marini	18,64	B1
37 Atrani	18,53	B1
38 Agropoli	18,07	B1
39 Sapri	18,03	B1
40 Vietri sul mare	17,98	B1
41 Procida	17,47	B1

42 Ispani	17,00	B1
43 Santa Marina	15,96	B1
44 Sessa Aurunca	15,58	B1
45 Pozzuoli	15,35	B1
46 Torre del Greco	15,25	B1
47 Salerno	14,82	B1
48 Cellere	14,79	B1
49 Castellammare di Stabia	14,42	B1
50 Castel Volturno	14,18	B1
51 Bacoli	13,18	B1
52 Ercolano	13,15	B1
53 Portici	12,79	B1
54 Giugliano in Campania	11,79	B1
55 Battipaglia	11,22	B1
56 Eboli	11,15	B1
57 Mondragone	10,00	B2
58 Torre Annunziata	9,75	B2
59 Pontecagnano Faiano	9,31	B2
60 Monte di Procida	9,00	B2

**LA CLASSIFICAZIONE DEI 60
COMUNI COSTIERI NELLE
CATEGORIE A – B1 – B2
secondo il loro sviluppo turistico,
qualità ambientali della costa,
balneabilità.**

Il vigente PTP inquadra prevalentemente le aree a valle della ferrovia in Zona Protezione Integrale e, pur consentendone il ripascimento, vieta di modificare l'attuale linea di battigia non tenendo in alcun

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

conto l'alterazione prodotta dal citato intervento antropico che ne ha modificato artificialmente la morfologia.

Permanendo tale condizione, nonostante le opere di collettamento fognario che, nel corso di decenni, la stessa Regione ha finanziato per dare attuazione al piano di disinquinamento del Golfo di Napoli, non sarà mai possibile creare attrezzature che consentano una migliore fruizione della costa, migliorarne l'accessibilità, innescare quel processo di riqualificazione ad "osmosi", auspicato un po' da tutte le pianificazioni di livello territoriale e strategico che, partendo dalla costa, dovrebbe estendere progressivamente i propri effetti sui centri storici, sui parchi archeologici, sugli attrattori culturali, sui centri di produzione artigianale, e che elaborerebbe una sicura ricaduta positiva sul prodotto interno lordo di tutti i territori dell'area vesuviana.

Sarebbe auspicabile, pertanto, che nelle Norme di Attuazione del redigendo PIANO PAESAGGISTICO fosse consentito, ai Comuni del Golfo, recuperare l'originario rapporto con il mare con interventi di difesa delle coste contro l'erosione, di ripascimento delle spiagge, di miglioramento delle connessioni e dell'accessibilità, di miglioramento delle portualità.

Detti interventi dovrebbero non solo "essere consentiti", ma promossi dal Piano nelle strategie di valorizzazione del territorio.

Nel "Piano strategico per lo sviluppo socio-economico delle aree ricadenti nella buffer zone del sito UNESCO" maturato nell'ambito del "Grande Progetto Pompei" (GPP), tra le azioni di natura "trasversale", che attengono a strategie da includere nella pianificazione/programmazione locale e che contribuiscono sinergicamente a migliorare ed a qualificare soprattutto le tante risorse ambientali, culturali ed economiche presenti sui territori considerati, risulta anche la:

"Riqualificazione ambientale-paesaggistica ed opere di difesa della fascia costiera e rigenerazione urbana-ambientale del waterfront.

L'esigenza di una programmazione unitaria della riqualificazione ambientale della fascia costiera e della rigenerazione urbana-ambientale del waterfront, è stata poi confermata nel corso di riunioni dei tavoli tecnici. La fascia costiera rappresenta un elemento rilevante per il futuro di tutti i comuni della buffer zone, quindi non solo per quelli costieri, anche se la fascia litoranea appare in gran parte degradata a causa di una serie di elementi "antropici" (edilizia residenziale o insediamenti industriali ed infrastrutturali, etc.) che hanno profondamente alterato la naturalità dei luoghi, peraltro molto sensibili dal punto di vista ambientale. In tale area sono presenti porti ed approdi di grande rilievo storico ed economico - quali il porto del Granatello a Portici, l'approdo della Real Favorita in Ercolano, i porti di Torre del Greco, di Torre Annunziata, di Castellamare di Stabia ed il porto turistico di Marina di Stabia..... Il Piano di gestione del Sito UNESCO, tra gli itinerari culturali ritenuti prioritari, prevede un percorso nella direzione "da nord a sud" denominato "Talassa", che propone appunto "lo sviluppo degli approdi turistici già esistenti al fine di favorire l'accesso all'area vesuviana dalla via del mare".

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)

urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

..... *La riscoperta del rapporto città-mare passa, infatti, attraverso la difesa della costa, la riqualificazione degli arenili e lo sviluppo, in chiave turistica, dell'attività portuale. Queste attività devono, inoltre, essere strettamente connesse al tessuto urbano retrostante e contribuire allo sviluppo delle potenzialità naturalistiche ed ambientali dei luoghi al fine della rivisitazione del disegno del waterfront. La fascia costiera, intesa come parte del tessuto urbano esistente, dovrà essere considerata come parte integrante della città e offrire un contributo alla vitalità urbana. Gli interventi da individuare dovranno mirare principalmente a: - riordinare dal punto di vista figurativo le cortine edilizie prospicienti la fascia costiera, ove esistenti, e riqualificare gli spazi pubblici disponibili; - valorizzare i porti esistenti, attraverso la riorganizzazione di attracchi e servizi a sostegno della diportistica e della cantieristica locale, e potenziare i moli e le banchine per i collegamenti marittimi e per l'attività peschereccia; - recuperare le volumetrie sottoutilizzate, o del tutto dismesse, all'interno dei tessuti urbani e nelle aree periferiche prospicienti il litorale costiero, anche al fine di migliorare l'accessibilità al mare; - potenziare l'accessibilità alla fascia costiera, attraverso la realizzazione di nuove connessioni, finalizzate, peraltro, al miglioramento della mobilità locale, e creare percorsi fino al lungomare (discese a mare attrezzate) con annesse aree di sosta o parcheggio, nuove aree a verde e di servizio; - integrare i servizi urbani e di quartiere, attraverso la realizzazione di strutture ricettive, ricreative e per attività sportive; - creare/recuperare strutture di servizio, commerciali, artigianali e mercatali a sostegno del ruolo economico-produttivo delle aree litoranee, anche attraverso il riuso di aree dismesse; - realizzare parchi urbani integrati da allestimenti museali ed artistici, che, attraverso un'immagine coordinata, possano diventare segni riconoscibili del territorio".*

Il generale orientamento delle pianificazioni territoriali, tra cui il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) redatto dalla Città Metropolitana di Napoli, è quello di convertire la linea ferrata che corre lungo la costa in linea Metropolitana filo-tranviaria. Questa importante intuizione, oltre che costituire una valida alternativa alla linea EAV della Circumvesuviana, migliorerebbe molto l'accessibilità ai siti ubicati lungo il tratto di costa ricco di presenze archeologiche, di parchi monumentali, di centri di studi e sperimentazioni, di attività produttive, contribuendo a creare quella auspicata "messa a sistema" dei beni culturali e paesaggistici tutelati. Ma sembra, purtroppo, che detto orientamento non sia stato ancora stato condiviso dalla Regione dal punto di vista operativo. Anche questa potrebbe far parte delle strategie di valorizzazione dei territori tutelati da vincolo paesaggistico.

Il generale orientamento delle pianificazioni territoriali è anche quello di incrementare la mobilità sostenibile con la creazione di percorsi ciclo-pedonali, ovvero di percorsi di accesso ai siti culturali da realizzare con tecnologie poco invasive e con bassa emissione inquinante. Il progetto della CICLOVIA del SOLE che interessa gran parte del tratto costiero, tende a prendere in considerazione l'eventualità di progettare un percorso a valle della linea ferrata, cioè a ridosso della linea di battigia su un lungomare continuo che parta da San Giovanni e che si colleghi al litorale di Castellammare di

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

Stabia. Anche per tale obiettivo sarà necessario consentire e promuovere interventi di riqualificazione della linea di battigia della costa.

Molte città della costa Vesuviana, hanno in programma il miglioramento delle loro portualità e dei loro punti di approdo. Come evidenziato anche dal gruppo del Grande Progetto Pompei, è necessario favorire l'accessibilità dal mare ai siti culturali e facilitare i collegamenti delle vie del mare con le isole e con le altre località regionali bagnate dal mare. La costa Vesuviana è ubicata al centro del Golfo di Napoli, in posizione favorevole per la pianificazione delle rotte, ma i porti attuali sono vetusti, abisognevoli di interventi di riqualificazione e, spesso, insufficienti a garantire lo sbarco dei battelli di collegamento in sicurezza e ad offrire servizi adeguati al pubblico. È auspicabile, pertanto, che il gruppo di pianificazione del PPR tenga in considerazione le progettualità espresse dalle comunità della costa in relazione alle loro portualità.

LA ZONA AGRICOLA

La zona agricola ai piedi del vulcano resta ancora tra le più fertili d'Italia per la sua ricchezza di sali minerali. I prodotti agricoli sono anche quelli più rappresentativi della produzione tipica del Parco Nazionale del Vesuvio. La proprietà fondiaria risulta, però, frazionata e l'attività di conduzione dei fondi disincentivata dalle dinamiche urbane e dalle norme del PTP vigente che vietano la realizzazione di nuovi volumi, anche temporanei e amovibili, da adibire a deposito attrezzi, spogliatoi e servizi per il personale, etc. necessari per il corretto svolgimento del lavoro operaio.

Di conseguenza, la maggior parte dei fondi agricoli esistenti nelle fasce pedemontane sono incolti. Restando ancora in piedi l'impianto strutturale della vigente normativa del PTP, non sarà possibile stimolare e valorizzare la produzione intensiva e controllata di prodotti agricoli, che potrebbe rappresentare un serio investimento per incrementare il Prodotto Interno Lordo dei territori attorno al Vesuvio.

È auspicabile, pertanto, che in sede di redazione delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesaggistico si tenga conto delle predette esigenze.

LE AREE INCOLTE COMPRESSE NEI CENTRI ABITATI

Il PTP vigente ha inquadrato nella Zona Protezione Integrale o zona P.I.R. anche aree comprese nei centri abitati, incolte e senza alcuna destinazione di fatto.

Dette aree, difficilmente coltivabili perché inidonee a tale scopo, potrebbero costituire una preziosa risorsa per le Amministrazioni degli Enti Locali nella fase di adozione e approvazione dei piani urbanistici generali ed attuativi.

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)

urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

Pur condividendo i recenti orientamenti di tutte le pianificazioni inerenti l'area vesuviana in merito alla necessità imprescindibile di non incrementare il consumo di suolo, esse consentirebbero di adempiere a diverse funzioni:

- 1) Gli innegabili cambiamenti climatici di questi ultimi anni fanno emergere la forte necessità di effettuare interventi sui territori per prevenire e mitigare gli eventuali dissesti idro-geologici. Le aree in questione, potrebbero essere sottoposte alla realizzazione di opere atte a contenere e regimentare le precipitazioni atmosferiche straordinarie, etc.
- 2) Con deliberazione n.412 del 28.12.2017 la Città metropolitana ha approvato "gli indirizzi e linee guida della Città metropolitana di Napoli per le Amministrazioni comunali ricadenti in Zona Rossa ad alto rischio vulcanico in merito alla pianificazione urbanistica territoriale ed emergenziale".
Tra gli indirizzi, quello di: realizzare aree di sosta ed infrastrutture per la mobilità convertibili, nei periodi di crisi, in aree di attesa e viabilità di esodo".

Se disciplinate dai Piani di Emergenza Comunale (PEC) di cui al Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 (Codice della Protezione Civile), dette aree potrebbero essere integrate nei PIANI ATTUATIVI a cui fa riferimento l'art. 2 della Legge Regionale n.21/03 "Norme urbanistiche per i comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'area vesuviana".

- 3) L'area vesuviana è caratterizzata dalla presenza di nuclei urbani densamente urbanizzati. La forte espansione edilizia a cui furono sottoposti i territori negli anni che precedettero l'entrata in vigore della L.765/67 (Legge Ponte), nonché dei Decreti Ministeriali n.1444/68 e n.1404/68 che disciplinano i parametri edilizi ancora oggi in vigore, ha creato notevoli problemi di congestione e inquinamento in rapporto al traffico veicolare urbano accentuati dalla maggiore accessibilità economica del costo delle autovetture e da un tenore di vita della popolazione più alto rispetto al passato.
La soluzione più accreditata per snellire il traffico veicolare appare essere quella di tendere a realizzare aree di sosta anulari e tangenziali rispetto ai centri densamente urbanizzati, lasciando che le strette strade cittadine siano percorse unicamente da pedoni e da mezzi veicolari pubblici da realizzare con tecnologie sostenibili per l'ambiente.

Naturalmente sarebbe preferibile che, in dette aree periferiche, il parcheggio delle autovetture venisse realizzato nel sottosuolo così da consentire la fruizione delle aree a verde del soprassuolo. Purtroppo, mentre la legge urbanistica n.122/89 e ss.mm. e ii. favorisce la realizzazione di parcheggi nel sottosuolo, sia se realizzati da privati, sia se integrati nei programmi urbani dei parcheggi comunali, detta possibilità non è accettata dalla Soprintendenza che, non operando alcuna distinzione tra i volumi fuori terra e quelli sotto terra, considera anche i parcheggi interrati alla stregua di nuove volumetrie non consentite dalle norme di attuazione dei Piani Paesistici.

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

LE AREE PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Il PTP vigente ha inquadrato nella zona A.I. (*Aree Industriali- art.14*) - le aree caratterizzate dalla presenza di industrie ed opifici. Trattasi, per la quasi totalità di industrie a basso o inesistente grado di inquinamento, che costituiscono l'ossatura dell'apparato produttivo dei territori della costa vesuviana. Anche se il generale orientamento delle attività presenti su detti territori tende alla conversione in strutture per la ricezione turistica, non è pensabile che vengano abbandonate e trascurate professionalità, conoscenza tecnologica e maestranze che, per decenni e, tuttora, rappresentano importanti punti di riferimento nel panorama industriale italiano.

Nella zona A.I. zona è consentita la manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione edilizia degli impianti industriali, artigianali e commerciali non dismessi ovvero attivi alla data di entrata in vigore del vigente PTP, nonché dell'edilizia residenziale esistente. Nulla è stato previsto, invece, in merito alla necessità di adeguare i predetti impianti produttivi agli standard di settore, nonché ad una visione più contemporanea delle aree o parchi industriali dove sono richiesti servizi di supporto per i lavoratori e strutture adeguate alle norme per la sicurezza e l'igiene.

È convinzione di chi scrive che la tutela del vincolo paesistico vada ricercata, soprattutto, nel giusto equilibrio tra il possibile minore consumo di suolo e la valorizzazione dell'esistente.

Per quanto riguarda, invece, le aree, gli impianti ed i manufatti, resi disponibili per la dismissione delle attività industriali, i medesimi devono essere sottoposti al recupero paesistico ambientale e destinati ad attività compatibili con il carattere e le vocazioni specifiche di ciascuna di essi nell'ambito del comprensorio Vesuviano (scientifico-tecnologiche, culturali; turistico-ricettive; produttive). I comuni interessati dovranno predisporre apposito strumento attuativo di pianificazione, che potrà prevedere anche la ristrutturazione urbanistica come indicato all'art. 7 punto 7, della normativa, per la riqualificazione delle aree industriali dismesse con l'indicazione delle destinazioni d'uso compatibili con le vocazioni specifiche di ciascuno di esse. La cubatura complessiva consentita dal suddetto strumento attuativo di pianificazione, ai fini del recupero paesistico ed ambientale delle aree, non potrà superare il 40% delle cubature oggetto di dismissione ed esistenti alla data di entrata in vigore del presente piano.

A tal riguardo si propone, invece, che detta percentuale debba essere almeno dell'80%.

La proposta di modifica della percentuale di cubatura da considerare ai fini dell'intervento di riqualificazione di volumetrie industriali, nasce dalla constatazione della sperimentata scarsa attrattività di investimento rivestita da complessi o manufatti industriali dismessi, per i quali saranno necessarie ingenti risorse economiche per le attività di recupero e diversa destinazione. A fronte dei costi da intraprendere per demolizioni, smaltimento dei materiali, bonifiche dei suoli, procedure per l'acquisizione di titoli abilitativi, incide in maniera penalizzante la consistente perdita di volumetria utile.

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

Ed è questo, probabilmente, uno dei motivi per cui la maggior parte dei manufatti industriali dismessi insistenti nelle aree sottoposte a PTP è restata in sito, allo stato di rudere, costituendo un forte detrattore ambientale e paesaggistico.

L'Assessore

Arch. Francesco Leone

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)

COMUNE DI TORRE DEL GRECO
Protocollo Partenza N. 23539/2025 del 23-04-2025
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

**Alla REGIONE CAMPANIA
Paesaggi in-formazione**

Processo partecipativo per il Piano Paesaggistico
della REGIONE CAMPANIA

partecipazionepr@regione.campania.it

**Oggetto: PIANO TERRITORIALE PAESISTICO – PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
OSSERVAZIONI E PROPOSTE**

Di seguito si riporta quale possa essere la proposta normativa che, per semplicità di rappresentazione, è posta come alternativa/correttiva delle norme del PTP vigente

<p>MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI</p> <p>PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DEI COMUNI VESUVIANI</p> <p>SAN GIORGIO A CREMANO, PORTICI, ERCOLANO, TORRE DEL GRECO, TORRE ANNUNZIATA, POMPEI, BOSCOREALE, BOSCORECASE, TRECASE, TERZIGNO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, OTTAVIANO, SOMMA VESUVIANA, S. ANTANASTASIA, CERCOLA, MASSA DI SOMMA, POLLENA TROCCHIA, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO, NOLA-CASTEL CICALA</p> <p>NORMATIVA PIANO TERRITORIALE PAESISTICO TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI</p> <p>TESTO VIGENTE approvato con D.M. 04.07.2002, pubblicato sulla G.U. del 18.09.2002 serie generale n.219.</p>	<p>PROPOSTE DI EMENDAMENTI, MODIFICHE E INTEGRAZIONI DA INSERIRE NEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE</p>
--	---

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

Articolo 1 - Finalità e contenuti del Piano

- 1 - La presente normativa
- 2 - Il presente Piano Territoriale Paesistico, .

Articolo 2 - Delimitazioni dell'ambito di Piano

- 1 - L'ambito cui si applica
- 2 - Le aree regolate

Articolo 3 - Categorie dei beni oggetti della tutela regolata dal presente Piano

- 1 - Per l'ambito sopra delimitato

Articolo 4 - Norme di tutela e suddivisione in zone

- 1 - Nelle zone individuate

Articolo 5 - Efficacia delle norme e prescrizioni di piano

- 1 - Il presente piano
- 2 - Il piano...
- 3 - Le autorizzazioni
- 4 - Resta fermo

Articolo 6 - Norme e disposizioni generali per tutte le zone

- 1 - Il Piano detta norme
- 2 - È vietata, lungo
- 3 - È vietata l'impermeabilizzazione
- 4 - È vietata l'installazione
- 5 - Tutte le vedute panoramiche
- 6 - Le aree risultanti.....
- 7 - I calpestii pubblici
- 8 - Per tutti gli edifici le antenne
- 9 - Per gli immobili.....
- 10 - Per i centri storici

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)

urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

11 - Per i fenomeni franosi.....

~~12 - I muri di contenimento del terreno vanno realizzati con materiale lapideo a faccia vista, senza stilatura dei giunti; in casi eccezionali, quando sia indispensabile ricorrere a strutture armate, esse dovranno essere rivestite di materiale lapideo di tipo tradizionale.~~

~~13 - Le pavimentazioni delle aree scoperte, di pertinenza degli edifici, o comunque di spazi non edificati, devono escludere la impermeabilizzazione, utilizzando materiali che consentano assorbimento delle acque meteoriche.~~

12 - I muri di contenimento del terreno vanno realizzati con materiale lapideo a faccia vista, senza stilatura dei giunti, **salvo che esigenze di carattere strutturale non impongano tecniche di ingegneria tradizionale quali le strutture in calcestruzzo armato. In tali casi, queste dovranno essere rivestite di materiale lapideo di tipo tradizionale.**

13 - Le pavimentazioni delle aree scoperte, di pertinenza degli edifici, o comunque di spazi non edificati, devono escludere la impermeabilizzazione, utilizzando materiali che consentano assorbimento delle acque meteoriche, **fatto salvo che disposizioni di carattere igienico sanitario, legate all'utilizzo dei beni, non dispongano diversamente**

14 - Nei soli casi di opere eseguite in difformità dal titolo edilizio in data antecedente all'entrata in vigore della legge 8 agosto 1985, n. 431, la c.d. "Legge Galasso", è facoltà degli Enti Locali assoggettati al presente Piano, di estendere gli effetti delle disposizioni previste dai commi 4-5-6 dell'art.167 del D.lgs. n.42/2004 anche agli incrementi di superficie e volume per i quali non è pendente alcun procedimento di condono ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie) e della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.).

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

Articolo 7 - *Categorie degli interventi di recupero*

~~1 - Ai fini della gestione della tutela dei beni vincolati, oggetto del presente piano, le categorie di interventi da prevedere con i piani di recupero ex legge n. 457/78 si definiscono come segue.~~

~~2 - *Manutenzione ordinaria.* Per gli immobili di valore estetico tradizionale si applicano le prescrizioni di cui al punto 9 dell'articolo 6 della normativa presente.~~

~~3 - *Manutenzione straordinaria.* Con riferimento all'articolo 31 lettera "b" legge n. 457/78, deve ammettere solo: *Interventi di consolidamento statico e di adeguamento antisismico, igienico-sanitario e funzionale, mediante rinnovazione o sostituzione di parti anche strutturali degli edifici. Senza modificazione estetiche dell'aspetto esteriore degli edifici per gli immobili di valore estetico tradizionale. Realizzazione di servizi igienici e tecnologici senza alterazione dei volumi e delle superfici delle singole unità immobiliari.*~~

Articolo 7 - **Categorie degli interventi di recupero**

1 - Ai fini della gestione della tutela dei beni vincolati, oggetto del presente piano, le categorie di interventi da prevedere si definiscono come segue.

2 **Manutenzione ordinaria.** Libera, fatta eccezione per gli edifici di valore storico artistico ed ambientale paesistico di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, nonché di quelli per i quali sia intervenuta dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.13, previa verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i quali si applicano le prescrizioni di cui al punto 9 dell'articolo 6 della normativa presente.

3 **Manutenzione straordinaria.** Con riferimento all'articolo 3 lettera "b" del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., devono ammettersi: Opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, consolidamento statico, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

volumetria complessiva degli edifici e **si mantenga** l'originaria destinazione d'uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono comprese anche le modifiche ai prospetti degli edifici legittimamente realizzati necessarie per mantenere o acquisire l'agibilità dell'edificio ovvero per l'accesso allo stesso, che non pregiudichino il decoro architettonico dell'edificio, purché l'intervento risulti conforme alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia e non abbia ad oggetto immobili sottoposti a tutela ai sensi del [Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#);

~~4 –Restauero. Con riferimento all'articolo 31 lettera "e" legge 457/78, deve ammettere solo: Interventi volti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Si applica per tutti gli immobili assoggettati alla tutela del Titolo I del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490 e per tutti gli altri edifici di valore storico-culturale cui sia riconoscibile l'appartenenza significativa alla storia dell'arte e dell'architettura, anche di datazione del XX secolo. In tutti i casi di immobili assoggettati esclusivamente ad interventi di restauro l'obbligo è esteso ai parchi e giardini di pertinenza, che formano elemento costitutivo del paesaggio urbano dei comuni assoggettati alle norme del presente piano, come fusione tra natura ed architettura.~~

4 Restauero. Con riferimento all'articolo 3 comma 1 lettera "c" del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., devono ammettersi: Interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico comunale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio. Si applica per tutti gli immobili di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, nonché di quelli per i quali sia intervenuta dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.13, nonché appartengano in modo significativo alla storia dell'arte e

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

5-Risanamento conservativo.

~~6 — Ristrutturazione edilizia. Con riferimento all'articolo 31 lettera "d" legge 457/78, dovrà ammettersi soltanto per gli edifici di recente impianto (realizzati dopo il 1945), con l'esclusione degli edifici di valore storico artistico ed ambientale paesistico nonché di quelli di cui (al punto 2 e 3 dell'articolo 1 della legge n. 1497/39) all'art.139, comma 1. lett.b) e e) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490.~~

dell'architettura, anche di datazione del XX secolo. In tutti i casi di immobili assoggettati esclusivamente ad interventi di restauro l'obbligo è esteso ai parchi e giardini di pertinenza, che formano elemento costitutivo del paesaggio urbano dei comuni assoggettati alle norme del presente piano, come fusione tra natura ed architettura.

5- Risanamento conservativo.

6 - Ristrutturazione edilizia. Con riferimento all'articolo 3 comma 1 lettera "d" del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., devono ammettersi: Interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, a quelli per i quali sia intervenuta dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.13,, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria;

~~7 — Ristrutturazione urbanistica. Con riferimento all'articolo 31 lettera "e" legge 457/78, dovrà ammettersi soltanto per le aree di recente impianto, con esclusione di impianti o parte di essi aventi valore storico artistico ed ambientale paesistico nonché di quelli di cui al punto 3 dell'articolo 1 della~~

7- Ristrutturazione urbanistica. Con riferimento all'articolo 3 comma 1 lettera "f" del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., dovrà ammettersi soltanto per le aree di recente impianto, con esclusione di impianti o parte di essi aventi valore storico artistico ed ambientale paesistico nonché di

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

~~legge n. 1497/39, all'articolo 139, comma 1, lett.c) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490.~~

Articolo 8 - Tutela dei litorali marini

1 - Sul litorale marino, salvo diverse prescrizioni dettate per le singole zone, sono consentiti esclusivamente interventi volti alla riqualificazione e ripascimento delle spiagge e preservazione delle coste rocciose mediante una costante opera di manutenzione ordinaria cui è obbligato il Comune e i singoli privati proprietari, o i concessionari per la parte demaniale, sempre nel rispetto di eventuali presenze archeologiche. Eventuali interventi straordinari di difesa della costa devono essere proceduti da progetti esecutivi che prevedono l'uso di tecnologie d'ingegneria naturalistica che salvaguardino le caratteristiche ambientali e archeologiche. Qualora previa certificazione di istituti scientifici ed universitari, venga accertato che la tecnica di ingegneria naturalistica non sia applicabile, saranno consentiti altri interventi sempre che essi risultino compatibili con la tutela dei valori ambientali.

Gli interventi di difesa della costa e degli abitati costieri, da eseguire in mare, devono essere preceduti da progetti esecutivi corredati da studi specialistici e meteo-marini che assicurino la salvaguardia delle caratteristiche ambientali paesistiche e archeologiche del contesto marino e garantiscano, anche dopo la realizzazione dell'intervento la conservazione dell'andamento dell'attuale linea di costa e di battigia.

Le periodiche operazioni di ripristino e manutenzione delle scogliere esistenti dovranno prevedere le integrazioni e/o la sostituzione dei massi artificiali con elementi lapidei di origine vulcanica.

Tali interventi dovranno essere autorizzati ex

quelli di cui all'articolo 136 comma 1 lettera a) del D.lgs. 42/2004 s.m.i..

Articolo 8 - Tutela dei litorali marini

1 - Sul litorale marino, salvo diverse prescrizioni dettate per le singole zone, sono consentiti esclusivamente interventi volti alla riqualificazione e ripascimento delle spiagge e preservazione delle coste rocciose mediante una costante opera di manutenzione ordinaria cui è obbligato il Comune e i singoli privati proprietari, o i concessionari per la parte demaniale, sempre nel rispetto di eventuali presenze archeologiche. Eventuali interventi straordinari di difesa della costa devono essere proceduti da progetti esecutivi che prevedono l'uso di tecnologie d'ingegneria naturalistica che salvaguardino le caratteristiche ambientali e archeologiche. Qualora previa certificazione di istituti scientifici ed universitari, venga accertato che la tecnica di ingegneria naturalistica non sia applicabile, saranno consentiti altri interventi sempre che essi risultino compatibili con la tutela dei valori ambientali.

Gli interventi di difesa della costa e degli abitati costieri, da eseguire in mare, devono essere preceduti da progetti esecutivi corredati da studi specialistici e meteo-marini che assicurino la salvaguardia delle caratteristiche ambientali paesistiche e archeologiche del contesto marino e garantiscano, anche dopo la realizzazione dell'intervento la conservazione dell'andamento dell'attuale linea di costa e di battigia, **salvo che quest'ultima non risulti fortemente alterata da precedenti interventi antropici che ne hanno compromesso l'originaria naturalità, la relazione con il territorio, i valori paesaggistico-ambientali da tutelare ed impedito la libera fruizione.**

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)

urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

art. 151 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490, secondo le procedure del precedente art.5, e dovranno essere preventivamente comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per i controlli e le eventuali prescrizioni, se ricadenti nelle aree di interesse archeologico di cui all'art. 5, punto 2, ovvero in quelle già individuate nel presente piano.

Le periodiche operazioni di ripristino e manutenzione delle scogliere esistenti dovranno prevedere le integrazioni e/o la sostituzione dei massi artificiali con elementi lapidei di origine vulcanica.

Tali interventi dovranno essere autorizzati ex art. 151 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490, secondo le procedure del precedente art.5, e dovranno essere preventivamente comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per i controlli e le eventuali prescrizioni, se ricadenti nelle aree di interesse archeologico di cui all'art. 5, punto 2, ovvero in quelle già individuate nel presente piano.

2- Entro

- interventi di conservazione
- interventi per la riqualificazione
- per gli stabilimenti balneari autorizzati
- per i cantieri navali.....

Articolo 9 - Interventi consentiti in tutte le zone

Per tutte le zone, comprese nel presente piano, sono ammessi, anche in deroga alle norme e prescrizioni di tutela delle singole zone (Titolo II), nel rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 6 - 7 - 8 della presente normativa e comunque sempre che non si arrechino danni alle assenze arboree di alto e medio fusto, i seguenti interventi:

- a) *Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo; interventi di ristrutturazione edilizia*

Articolo 9 - Interventi consentiti in tutte le zone

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

- b) *Interventi di sistemazione a verde*
- c) *Interventi rivolti al ripristino*.....
- d) *Interventi di restauro*
- e) *Ampliamento delle*.....
- f) *Interventi di adeguamento*
- g) - *Interventi per la recinzione*
- h) - *Interventi di sistemazione*
- i) - *Interventi per la riqualificazione*

l) – interventi coerenti con la deliberazione n.412 del 28.12.2017 con cui la Città metropolitana ha approvato "gli indirizzi e linee guida della Città metropolitana di Napoli per le Amministrazioni comunali ricadenti in Zona Rossa ad alto rischio vulcanico in merito alla pianificazione urbanistica territoriale ed emergenziale" (Tra gli indirizzi, quello di: realizzare aree di sosta ed infrastrutture per la mobilità convertibili, nei periodi di crisi, in aree di attesa e viabilità di esodo) di sistemazione delle aree di attesa e allocazione temporanea della popolazione previste dai Piani di Emergenza Comunale (PEC) di cui al Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 (Codice della Protezione Civile), aggiornati, ovvero adottati e approvati con valenza di PIANI ATTUATIVI dei Piani Urbanistici Generali di cui al comma 2 dell'art.2 della Legge Regionale 10 dicembre 2003, n. 21. integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 28 dicembre 2009, n. 19, 7 agosto 2014, n. 16, 4 dicembre 2019, n. 26 e 12 marzo 2020, n. 6. "Norme urbanistiche per i comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'area vesuviana"

m) – interventi per la valorizzazione della produttività delle aree a coltura agricola consistenti nella realizzazione di strutture

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

strettamente necessarie alla conduzione dei fondi. Dette strutture, tipo deposito per attrezzi o per prodotti agricoli, spogliatoi e servizi per il personale, e similari, dovranno essere realizzati con materiali facilmente amovibili, compatibili con il contesto naturale dei luoghi e dovranno essere conformi alle prescrizioni del presente Piano. Dette strutture saranno legate allo svolgimento dell'attività di conduzione del fondo, di estensione non inferiore a 500 mq, e dovranno essere rimosse al cessare delle predette attività. Gli eventuali volumi derivanti dalla realizzazione di dette strutture non dovranno superare l'indice di fabbricabilità dello 0,03 metri cubi per metro quadro di superficie del fondo, né superare il rapporto di copertura dello 0,1.

n) - interventi di adeguamento e/o ampliamento, se consentiti dai piani urbanistici comunali, finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro del personale impiegato nonché all'istaurarsi di nuove e più ampie linee produttive.

o) – interventi per il recupero dell'energia da fonti rinnovabili. Detti interventi, da realizzare sulla preesistente edilizia legittima, ovvero legittimata dall'eventuale rilascio di titoli abilitativi in sanatoria, non potranno comportare ulteriore consumo di suolo, né incremento del rapporto di copertura dei fondi oltre lo 0,1.

p) – Interventi per far fronte ai cambiamenti climatici e prevenire il dissesto idrogeologico.

q) – Interventi coerenti con le disposizioni di cui all'art.9 della Legge 24 marzo 1989, n. 122 - Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni di alcune norme del testo

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

unico sulla disciplina della circolazione stradale (G.U. 6 aprile 1989, n. 80)

r) – Interventi coerenti con i principi di valorizzazione dei Beni Culturali di cui alla Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Articolo 10 - Adempimenti degli enti territoriali

1 - I Comuni, la Provincia.....

TITOLO II NORME E PRESCRIZIONI DI TUTELA DELLE SINGOLE ZONE

Articolo 11 – Zona P.I.

1- Descrizione dei confini.

La zona P.I. comprende

2- Norme di Tutela

L'area in oggetto è sottoposta

3- Interventi ammissibili

Interventi volti alla

4- Divieti e limitazioni

È vietato qualsiasi intervento che comporti incremento dei volumi esistenti con l'esclusione di cui al successivo punto 7 del presente articolo;

è vietata la costruzione di strade rotabili e di qual- siasi tipo; sono vietati gli attraversamenti di elettrodotti o di altre infrastrutture aeree di nuovo impianto; è vietata la coltivazione delle cave esistenti

4- Divieti e limitazioni

È vietato qualsiasi intervento che comporti incremento dei volumi **urbanistici** esistenti con l'esclusione di cui al successivo punto 7 del presente articolo;

è vietata la costruzione di strade rotabili e di qual- siasi tipo, salvo che, con Piani Attuativi dei Piani Urbanistici Generali, ne venga dimostrata la congruità, ai fini della valorizzazione dei beni paesaggistici di cui

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

nella zona. ~~È vietata l'alterazione dell'andamento naturale del terreno e delle sistemazioni agrarie esistenti. È vietato il taglio e l'espianto delle piante di alto fusto nonché il taglio e l'espianto della vegetazione arbustiva, tanto di essenze esotiche, quanto di macchia mediterranea spontanea. Le essenze da espiantare a causa di affezioni fitopatologiche devono essere sostituite con le stesse essenze; qualora si tratti di essenze estranee al contesto paesistico colturale dovranno essere sostituite da specie indigene o compatibili con il suddetto contesto, eventuali interventi di sostituzione di essenze estranee al contesto paesistico colturale dovranno essere gradualmente e programmati. La necessità di abbattimento di piante di alto fusto per motivi di sicurezza va comunicata, per l'autorizzazione, agli uffici del Corpo Forestale dello Stato. È fatta eccezione per i tagli e gli espianti strettamente necessari per gli scavi e il restauro dei monumenti antichi da parte delle competenti Soprintendenze, ovvero per quelli strettamente necessari ai fini dell'attività scientifica dell'Osservatorio Vesuviano.~~

alla Parte Terza – Titolo Primo – del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, ovvero siano previste nei Piani di Protezione Civile Comunali necessarie al potenziamento delle vie di fuga

Sono vietati gli attraversamenti di elettrodotti o di altre infrastrutture aeree di nuovo impianto, salvo che, con Piani Attuativi dei Piani Urbanistici Generali, ne venga dimostrata la congruità, ai fini della valorizzazione dei beni paesaggistici di cui alla Parte Terza – Titolo Primo – del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, nonché la conformità dei medesimi a quanto disciplinato dall'art. 21 – opere pubbliche e di interesse pubblico – del presente Piano.

È vietata la coltivazione delle cave esistenti nella zona.

È vietata l'alterazione dell'andamento naturale del terreno, salvo il caso in cui da studi di dettaglio emergano condizioni di instabilità non compatibili con gli scenari di rischio potenziale sugli insediamenti e sulle infrastrutture esistenti e di progetto, tali da rendere necessario variare l'attuale sistemazione orografica.

È vietato il taglio e l'espianto delle piante di alto fusto nonché il taglio e l'espianto della vegetazione arbustiva, tanto di essenze esotiche, quanto di macchia mediterranea spontanea, ad eccezione dei Pini (Pinus Pinea e similari) che costituiscano potenziale pericolo per la circolazione pedonale e veicolare in quanto mancanti dello spazio vitale e della manomissione della zona critica radicale Rif pt A14 Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31. Le essenze da espiantare a causa di affezioni fitopatologiche devono essere sostituite con le stesse essenze; qualora si tratti di essenze estranee al contesto paesistico colturale dovranno essere sostituite da specie indigene o compatibili con il suddetto contesto, eventuali interventi di sostituzione di essenze

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)

urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

5- Uso del suolo

Nei complessi vegetazionali

6- Fascia marina

Per la fascia marina di 300 metri

7- Adeguamento edilizia rurale

*Oltre agli interventi di cui agli artt. 7 punto 6
e art.9 lettera " a ", è consentito*

Articolo 12 -Zona P.I.R.

1 - Descrizione dei confini.

La zona P.I.R. comprende

2- Norme di tutela

La zona in oggetto è sottoposta

3- Interventi ammissibili

Interventi volti alla conservazione

estranee al contesto paesistico culturale dovranno essere gradualmente e programmati. La necessità di abbattimento di piante di alto fusto per motivi di sicurezza, **va comunicata, per conoscenza, acquisita l'autorizzazione da parte degli uffici comunali, agli uffici dei Carabinieri del Parco.** È fatta eccezione per i tagli e gli espianti strettamente necessari per gli scavi e il restauro dei monumenti antichi da parte delle competenti Soprintendenze, ovvero per quelli strettamente necessari ai fini dell'attività scientifica dell'Osservatorio Vesuviano.

3- Interventi ammissibili

Interventi volti alla conservazione e alla ricostruzione del verde secondo l'applicazione di principi fitosociologici che rispettino i processi dinamico-evoluti e della potenzialità della vegetazione dell'area; interventi di prevenzione dagli incendi con

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

esclusione di strade tagliafuoco; interventi di risanamento e restauro ambientale volti alla ricostruzione delle caratteristiche vegetazionali dei siti nonché riqualificazione anche attraverso l'eliminazione di strutture ed infrastrutture in contrasto con l'ambiente e di ogni altro detrattore ambientale; interventi di sistemazione ed adeguamento della viabilità pedonale e carrabile esistente anche attraverso ampliamento con le limitazioni di cui all'art.9 lett. h), della presente normativa.

Interventi di sistemazione delle aree di attesa e allocazione temporanea della popolazione previste dai Piani di Emergenza Comunale (PEC) di cui al Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 (Codice della Protezione Civile), aggiornati, ovvero adottati e approvati con valenza di PIANI ATTUATIVI dei Piani Urbanistici Generali.

Nuova viabilità quando sia prevista nei Piani di Protezione Civile Comunali necessarie al potenziamento delle vie di fuga

4- Divieti e limitazioni

È vietato qualsiasi intervento

4- Divieti e limitazioni

È vietato qualsiasi intervento che comporti incremento dei volumi **urbanistici** esistenti con le esclusioni espressamente previste nelle presenti norme nonché quanto al successivo punto 7 del presente articolo; è vietata la coltivazione delle cave esistenti in zona. È vietata l'alterazione dell'andamento naturale del terreno, salvo il caso in cui da studi di dettaglio emergano condizioni di instabilità non compatibili con gli scenari di rischio potenziale sugli insediamenti e sulle infrastrutture esistenti e di progetto, tali da rendere necessaria variare l'attuale sistemazione orografica.

È vietato il taglio e l'espianto delle piante di alto fusto nonché il taglio e l'espianto della vegetazione arbustiva, tanto di essenze

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

COMUNE DI TORRE DEL GRECO
Protocollo Partenza N. 23539/2025 del 23-04-2025
Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Documento

5- Uso del suolo

Nei complessi vegetazionali

6 - Adeguamento edilizia rurale

Oltre agli interventi di cui agli artt. 7 punto 6 e 9 lettera " a ", è consentito l'adeguamento igienico-funzionale, anche attraverso l'ampliamento, delle case rurali, ~~con~~ esclusione degli edifici di valore ambientale e paesistico e di quelli di cui all'art.139, comma 1, lett. b) e c) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490.

Eventuali ampliamenti per l'adeguamento igienico-sanitario non dovranno superare il limite massimo del 20 % (venti %) della superficie residenziale esistente e potranno essere concessi una sola volta per la stessa unità abitativa. I volumi derivanti da detti ampliamenti non potranno superare in altezza i volumi esistenti e dovranno essere realizzati nel rispetto dei criteri della tutela ambientale (rispetto dei punti di vista panoramici, della morfologia del terreno, divieto di terrazzamenti). La concessione ad edificare deve prevedere la obbligatoria trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari del vincolo della destinazione

esotiche, quanto di macchia mediterranea spontanea. Le essenze da espiantare a causa di affezioni fitopatologiche devono essere sostituite con le stesse essenze se non estranee al contesto paesistico-culturale. La necessità di abbattimento di piante di alto fusto per motivi di sicurezza **va comunicata, per conoscenza, acquisita l'autorizzazione da parte degli uffici comunali, agli uffici dei Carabinieri del Parco.** È fatta eccezione per i tagli e gli espianti strettamente necessari per gli scavi e il restauro dei monumenti antichi da parte delle competenti Soprintendenze, nonché per quelli necessari ai fini della attività scientifica dell'Osservatorio Vesuviano.

6- Adeguamento edilizia rurale

Oltre agli interventi di cui agli artt. 7 punto 6 e 9 lettera " a ", è consentito l'adeguamento igienico-funzionale, anche attraverso l'ampliamento, delle case rurali, **con esclusione degli edifici di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, nonché di quelli per i quali sia intervenuta dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.13.**

Eventuali ampliamenti per l'adeguamento igienico-sanitario non dovranno superare il limite massimo del 20 % (venti %) della superficie residenziale esistente e potranno essere concessi una sola volta per la stessa unità abitativa. I volumi derivanti da detti ampliamenti non potranno superare in altezza i volumi esistenti e dovranno essere realizzati nel rispetto dei criteri della tutela ambientale (rispetto dei punti di vista panoramici, della morfologia del terreno, divieto di terrazzamenti). La concessione ad edificare deve prevedere la obbligatoria trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari del vincolo della destinazione agricola del

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

agricola del fondo e dei manufatti autorizzati dalla concessione stessa.

fondo e dei manufatti autorizzati dalla concessione stessa.

Articolo 13 - Zona R.U.A.

1 - Descrizione dei confini

La zona R.U.A. comprende

2 - Norme di tutela.

La zona in oggetto

3 - Divieti e limitazioni

È vietato qualsiasi intervento che comporti incremento dei volumi ~~esistenti con l'esclusione dei~~ ai successivi punti 5 e 6 del presente articolo; è vietata la coltivazione delle cave esistenti in zona. È vietato il taglio e l'espianto delle piante di alto fusto; le essenze da espantare a causa di affezioni fitopatologiche devono essere sostituite con le stesse essenze se non estranee al contesto paesistico-culturale. La necessità di abbattimento di piante di alto fusto per motivi di ~~sicurezza va comunicata, per l'autorizzazione, agli uffici del Corpo Forestale dello Stato.~~ È fatta eccezione per i tagli e gli espianti strettamente necessari per gli scavi e il restauro dei monumenti antichi da parte delle competenti Soprintendenze.

3 Divieti e limitazioni

È vietato qualsiasi intervento che comporti incremento dei volumi **urbanistici esistenti con le esclusioni espressamente previste nelle presenti norme, nonché nei successivi punti 5 e 6 del presente articolo**; è vietata la coltivazione delle cave esistenti in zona. È vietato il taglio e l'espianto delle piante di alto fusto, ad eccezione dei Pini (Pinus Pinea e simili) che costituiscano potenziale pericolo per la circolazione pedonale e veicolare in quanto mancanti dello spazio vitale e della manomissione della zona critica radicale Rif pt A14 Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31. Le essenze da espantare a causa di affezioni fitopatologiche devono essere sostituite con le stesse essenze se non estranee al contesto paesistico-culturale. La necessità di abbattimento di piante di alto fusto per motivi di sicurezza **va comunicata, per conoscenza, acquisita l'autorizzazione da parte degli uffici comunali, agli uffici dei Carabinieri del Parco.** È fatta eccezione per i tagli e gli espianti strettamente necessari per gli scavi e il restauro dei monumenti antichi da parte delle competenti Soprintendenze.

4 - Interventi ammissibili

Interventi volti alla conservazione

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

5- Attrezzature pubbliche.

Negli strumenti di pianificazione e di attuazione della pianificazione dovranno essere individuati suoli ed edifici esistenti di proprietà comunale da destinare, previo recupero, ad attrezzature pubbliche per il rispetto degli standards urbanistici ai sensi delle leggi statali e regionali. Qualora detti immobili non risultino idonei alla destinazione programmata possono essere individuati suoli o edifici privati da destinare a tale scopo. Gli interventi da realizzare in dette aree dovranno, comunque, tener conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti di vista panoramici; rispetto della geomorfologia del terreno; divieto di terrazzamenti). L'altezza degli edifici di nuova costruzione non potrà superare quella media degli edifici esistenti al contorno e, comunque, non potrà superare i 10 metri. Sono consentite le opere di sistemazione delle aree e le infrastrutture primarie di pertinenza delle attrezzature da realizzare per il raggiungimento degli standards urbanistici di settore.

5 - Recupero edilizio

Negli strumenti di pianificazione e di attuazione della pianificazione possono prevedersi, oltre che gli interventi di ristrutturazione edilizia da eseguire secondo le limitazioni e prescrizioni dettate dall'art. 7 punto 6 e art. 9 lettera "a" della presente normativa, interventi per l'adeguamento igienico-sanitario e tecnologico delle unità abitative. Eventuali ampliamenti per l'adeguamento igienico-sanitario delle predette unità abitative, non dovranno superare il limite massimo del 20 % (venti per cento) della superficie residenziale esistente e potranno essere concessi una sola volta per la stessa unità abitativa. Pertanto la concessione ad edificare va trascritta alla conservatoria dei

5- Attrezzature pubbliche.

Negli strumenti di pianificazione e di attuazione della pianificazione dovranno essere individuati suoli ed edifici esistenti di proprietà comunale da destinare, previo recupero, ad attrezzature pubbliche per il rispetto degli standards urbanistici ai sensi delle leggi statali e regionali. Qualora detti immobili non risultino idonei alla destinazione programmata possono essere individuati suoli o edifici privati da destinare a tale scopo. Gli interventi da realizzare in dette aree dovranno, comunque, tener conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti di vista panoramici; rispetto della geomorfologia del terreno; divieto di terrazzamenti). L'altezza degli edifici di nuova costruzione non potrà superare quella media degli edifici esistenti al contorno e, comunque, non potrà superare i 10 metri, **fatto salvo che esigenze progettuali connesse alla destinazione d'uso dei beni non impongano/dispongano diversamente.** Sono consentite le opere di sistemazione delle aree e le infrastrutture primarie di pertinenza delle attrezzature da realizzare per il raggiungimento degli standards urbanistici di settore.

6 - Recupero edilizio

Negli strumenti di pianificazione e di attuazione della pianificazione possono prevedersi, oltre che gli interventi di ristrutturazione edilizia da eseguire secondo le limitazioni e prescrizioni dettate dall'art. 7 punto 6 e art. 9 lettera "a" della presente normativa, interventi per l'adeguamento igienico-sanitario e tecnologico delle unità abitative. Eventuali ampliamenti per l'adeguamento igienico-sanitario delle predette unità abitative, non dovranno superare il limite massimo del 20 % (venti per cento) della superficie residenziale esistente e potranno essere concessi una sola volta per la stessa unità abitativa. Pertanto la concessione ad edificare

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

regi- stri immobiliari. I volumi derivanti da detti ampliamenti dovranno, in ogni caso, tener conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti vista panoramici, della morfologia del terreno). L'altezza dei nuovi volumi non potrà eccedere rispetto a quello degli edifici al contorno. Per gli edifici di ~~valore storico-artistico e ambientale-paesistico nonché per quelli di cui all'art.139, comma 1, lett. b) e c) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490 non può prevedersi adeguamenti che comporti ampliamento volumetrico. Per le aree ricadenti nella zona disciplinata dal presente articolo (R.U.A.) ed esterne ai perimetri dei centri storici e dei nuclei e complessi rurali di valore storico ed ambientale, individuati ed approvati secondo le disposizioni di cui all'art. 5 punto 2 della presente normativa, i co- muni potranno redigere appositi piani particolareggiati finalizzati al recupero e alla riqualificazione paesistico-ambientale del tessuto edilizio ed urbano, nel limite della volumetria complessiva esistente, fatti salvi gli ampliamenti per adeguamento di cui ai precedenti commi del presente punto 6, secondo le categorie degli interventi di recupero di cui all'art. 7 della presente normativa. L'altezza di eventuali edifici di nuova costruzione non dovrà superare quella media degli edifici esistenti al contorno. Nelle more dell'approvazione di detti piani particolareggiati sul patrimonio edilizio esistente potranno effettuarsi interventi di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, dell'art. 7 della presente normativa.~~

va trascritta alla conservatoria dei regi- stri immobiliari. I volumi derivanti da detti ampliamenti dovranno, in ogni caso, tener conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti vista panoramici, della morfologia del terreno). L'altezza dei nuovi volumi non potrà eccedere rispetto a quello degli edifici al contorno. Per gli edifici **di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, nonché di quelli per i quali sia intervenuta dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.13.** non può prevedersi adeguamenti che comporti ampliamento volumetrico. Per le aree ricadenti nella zona disciplinata dal presente articolo (R.U.A.) ed esterne ai perimetri dei centri storici e dei nuclei e complessi rurali di valore storico ed ambientale, individuati ed approvati secondo le disposizioni di cui all'art. 5 punto 2 della presente normativa, i co- muni potranno redigere appositi piani particolareggiati finalizzati al recupero e alla riqualificazione paesistico-ambientale del tessuto edilizio ed urbano, nel limite della volumetria complessiva esistente, fatti salvi gli ampliamenti per adeguamento di cui ai precedenti commi del presente punto 6, secondo le categorie degli interventi di recupero di cui all'art. 7 della presente normativa. L'altezza di eventuali edifici di nuova costruzione non dovrà superare quella media degli edifici esistenti al contorno. Nelle more dell'approvazione di detti piani particolareggiati sul patrimonio edilizio esistente potranno effettuarsi interventi di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, dell'art. 7 della presente normativa.

Articolo 14 - Zona A.I.

1 - Descrizione dei confini

La zona A.I. comprende le aree industriali ...

2 - Norme di tutela.

La zona in oggetto è sottoposta ...

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)

urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

3 - Interventi ammissibili

In tale zona è consentita la manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione edilizia degli impianti industriali, artigianali e commerciali non dismessi ovvero attivi alla data di entrata in vigore del presente piano, nonché dell'edilizia residenziale esistente. Le aree, gli impianti ed i manufatti, resi disponibili per la dismissione delle attività industriali, devono essere sottoposti al recupero paesistico ambientale e destinate ad attività compatibili con il carattere e le vocazioni specifiche di ciascuna di esse nell'ambito del comprensorio Vesuviano (scientifico-tecnologiche, culturali; turistico-ricettive; produttive). I comuni interessati dovranno predisporre apposito strumento attuativo di pianificazione, che potrà prevedere anche la ristrutturazione urbanistica come indicato all'art. 7 punto 7, della presente normativa, per la riqualificazione delle aree industriali dismesse con l'indicazione delle destinazioni d'uso compatibili con le vocazioni specifiche di ciascuno di esse. La cubatura complessiva consentita dal suddetto strumento attuativo di pianificazione, ai fini del recupero paesistico ed ambientale delle aree, ~~non potrà superare il 40% delle cubature oggetto di dismissione ed esistenti alla data di entrata in vigore del presente piano.~~ Per i manufatti che, per carattere e tipologia architettonica, rivestono interesse storico è consentito solo il restauro e risanamento conservativo con destinazione d'uso compatibile con le caratteristiche dei manufatti stessi.

non potrà superare l'80% delle cubature oggetto di dismissione ed esistenti alla data di entrata in vigore del presente piano.

Articolo 15 - Zona S.I.

1 - Descrizione dei confini.

La zona S.I. comprende

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)

urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

2- Norme di tutela

La zona in oggetto è sottoposta

3 - Divieti e limitazioni

È vietato qualsiasi intervento che comporti incremento di volumi esistenti, con le esclusioni di cui al successivo punto 5 del presente articolo; Sono vietati gli attraversamenti di elettrodotti o di altre infrastrutture aeree di nuovo impianto.

4 - Interventi ammissibili

Sono ammessi interventi di

5 - Attrezzature pubbliche.

Gli strumenti di pianificazione e di attuazione della pianificazione possono prevedere attrezzature pubbliche per il rispetto degli standards urbanistici ai sensi delle leggi statali e regionali. Gli interventi da realizzare in dette aree dovranno, comunque, tener conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti di vista panoramici; rispetto della geomorfologia e dell'andamento naturale del terreno; divieto di terrazzamenti). L'altezza degli edifici di nuova costruzione non potrà superare quella media degli edifici esistenti al contorno e, comunque, non potrà superare i 10 metri.

6 - Recupero Edilizio

Negli strumenti di pianificazione e di attuazione della pianificazione possono prevedersi, oltre che gli interventi di ristrutturazione edilizia da eseguire secondo le limitazioni e prescrizioni dettate dall'art. 7 punto 6 e art. 9 lettera "a" della presente normativa, interventi per l'adeguamento igienico-sanitario e tecnologico delle unità

3 - Divieti e limitazioni

È vietato qualsiasi intervento che comporti incremento di volumi **urbanistici** esistenti, con le esclusioni di cui al successivo punto 5 del presente articolo; Sono vietati gli attraversamenti di elettrodotti o di altre infrastrutture aeree di nuovo impianto.

5 - Attrezzature pubbliche.

Gli strumenti di pianificazione e di attuazione della pianificazione possono prevedere attrezzature pubbliche per il rispetto degli standards urbanistici ai sensi delle leggi statali e regionali. Gli interventi da realizzare in dette aree dovranno, comunque, tener conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti di vista panoramici; rispetto della geomorfologia e dell'andamento naturale del terreno; divieto di terrazzamenti). L'altezza degli edifici di nuova costruzione non potrà superare quella media degli edifici esistenti al contorno e, comunque, non potrà superare i 10 metri **fatto salvo che esigenze progettuali connesse alla destinazione d'uso dei beni non impongano/dispongano diversamente**

6 - Recupero Edilizio

Negli strumenti di pianificazione e di attuazione della pianificazione possono prevedersi, oltre che gli interventi di ristrutturazione edilizia da eseguire secondo le limitazioni e prescrizioni dettate dall'art. 7 punto 6 e art. 9 lettera "a" della presente normativa, interventi per l'adeguamento igienico-sanitario e tecnologico delle unità

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

abitative. Eventuali ampliamenti per l'adeguamento igienico-sanitario delle predette unità abitative, non dovranno superare il limite massimo del 20% (venti per cento) della superficie residenziale esistente e potranno essere concessi una sola volta per la stessa unità abitativa. Pertanto la concessione ad edificare va trascritta alla Conservatoria dei registri immobiliari. I volumi derivanti da detti ampliamenti dovranno, in ogni caso, tener conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti vista panoramici, della morfologia del terreno). L'altezza dei nuovi volumi non potrà eccedere rispetto a quello degli edifici al contorno. Per gli edifici di ~~valore storico-artistico e ambientale-paesistico nonché per quelli di cui all'art.139, comma 1, lett. b) e c) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490 non può prevedersi adeguamenti che comporti ampliamento volumetrico. I comuni potranno redigere appositi piani particolareggiati finalizzati al recupero e alla riqualificazione paesistico-ambientale del tessuto edilizio ed urbano, nel limite della volumetria complessiva esistente, fatti salvi gli ampliamenti per adeguamento di cui ai precedenti commi del presente punto 6, secondo le categorie degli interventi di recupero di cui all'art. 7 della presente normativa. L'altezza di eventuali edifici di nuova costruzione non dovrà superare quella media degli edifici esistenti al contorno. Gli strumenti di pianificazione ed attuazione della pianificazione dovranno escludere dall'intervento di ristrutturazione edilizia e di ristrutturazione urbanistica gli edifici ~~aventi valore storico-artistico ed ambientale-paesistico, nonché quelli di cui all'art.139, comma 1, lett. c) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490.~~ Nelle more dell'approvazione di detti piani particolareggiati sul patrimonio edilizio esistente potranno effettuarsi interventi di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, dell'art. 7 della presente~~

abitative. Eventuali ampliamenti per l'adeguamento igienico-sanitario delle predette unità abitative, non dovranno superare il limite massimo del 20% (venti per cento) della superficie residenziale esistente e potranno essere concessi una sola volta per la stessa unità abitativa. Pertanto la concessione ad edificare va trascritta alla Conservatoria dei registri immobiliari. I volumi derivanti da detti ampliamenti dovranno, in ogni caso, tener conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti vista panoramici, della morfologia del terreno). L'altezza dei nuovi volumi non potrà eccedere rispetto a quello degli edifici al contorno. Per gli edifici **di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, nonché di quelli per i quali sia intervenuta dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.13. non possono** prevedersi adeguamenti che comporti ampliamento volumetrico. I comuni potranno redigere appositi piani particolareggiati finalizzati al recupero e alla riqualificazione paesistico-ambientale del tessuto edilizio ed urbano, nel limite della volumetria complessiva esistente, fatti salvi gli ampliamenti per adeguamento di cui ai precedenti commi del presente punto 6, secondo le categorie degli interventi di recupero di cui all'art. 7 della presente normativa. L'altezza di eventuali edifici di nuova costruzione non dovrà superare quella media degli edifici esistenti al contorno. Gli strumenti di pianificazione ed attuazione della pianificazione dovranno escludere dall'intervento di ristrutturazione edilizia e di ristrutturazione urbanistica gli edifici **di cui all'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, nonché di quelli per i quali sia intervenuta dichiarazione di interesse culturale di cui all'art.13.** Nelle more dell'approvazione di detti piani particolareggiati sul patrimonio edilizio esistente potranno effettuarsi interventi di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, dell'art. 7 della presente normativa.

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)

urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

normativa.

Articolo 16 - Zona S.C.

1 - Descrizione dei confini

La zona S.C. comprende ,,.,.,.,,

2 - Norme di tutela

La zona in oggetto

3 - Divieti e limitazioni

È vietato l'incremento dei volumi esistenti con le esclusioni di cui al successivo punto 5 del pre- sente articolo.

4 - Interventi ammissibili

Sono ammessi interventi

5 - Attrezzature pubbliche

Gli strumenti di pianificazione ,,.,.,,

Articolo 17 - Zona R.A.C.

1 - Descrizione dei confini

La zona R.A.C. comprende

2 - Norme di tutela

La zona in oggetto è sottoposta

3 - Divieti e limitazioni

È vietata la prosecuzione

4 - Interventi ammissibili

La zona in oggetto è sottoposta

Articolo 18 - Zona R.A.I.

1 - Descrizione dei confini

La zona R.A.I. comprende

.

2 - Norme di tutela

La zona in oggetto è sottoposta alle norme

3 - Divieti e limitazioni

È vietato l'incremento dei volumi **urbanistici esistenti con le esclusioni di cui al successivo punto 5 del presente articolo.**

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)

urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

3 - Divieti e limitazioni

È vietato qualsiasi.....

4 - Interventi ammissibili

Sono ammessi interventi di

5 - Attrezzature pubbliche.

Negli strumenti di pianificazione

6 - Recupero edilizio.

Gli interventi di recupero edilizio.....

Articolo 19 - Zona A. P.

1 - descrizione dei confini

La zona A. P. comprende le aree portuali dei comuni di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata.

2 - Norme di tutela

La zona in oggetto è sottoposta alle.....

3 - Divieti e limitazioni

Gli interventi a difesa delle strutture portuali e dei moli di attracco, da eseguire in mare, devono essere preceduti da progetti esecutivi corredati da studi specialistici e meteomarini che assicurino la salvaguardia delle caratteristiche ambientali paesistiche e archeologiche del contesto marino e garantiscano, anche dopo la realizzazione degli interventi, la conservazione dell'andamento del- l'attuale linea di costa e di battigia.

~~È vietata la realizzazione di scogliere emergenti. Le periodiche operazioni di ripristino e manutenzione delle scogliere esistenti devono prevedere la integrazione e/o la sostituzione dei massi artificiali posti in superficie con elementi lapidei. È vietato qualsiasi intervento edificatorio a destinazione residenziale nonché l'incremento~~

3- Divieti e limitazioni

Gli interventi a difesa delle strutture portuali e dei moli di attracco, da eseguire in mare, devono essere preceduti da progetti esecutivi corredati da studi specialistici e meteomarini che assicurino la salvaguardia delle caratteristiche ambientali paesistiche e archeologiche del contesto marino e garantiscano, anche dopo la realizzazione degli interventi, la conservazione dell'andamento del- l'attuale linea di costa e di battigia, salvo che quest'ultima non risulti fortemente alterata da precedenti interventi antropici che ne hanno compromesso l'originaria naturalità, la relazione con il territorio, i valori paesaggistico-ambientali da tutelare ed impedito la libera fruizione.

Le periodiche operazioni di ripristino e manu-



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

dei volumi residenziali esistenti. Il piano per le aree portuali dovrà specificamente prevedere la salvaguardia di

- *edifici di valore storico artistico paesistico ed ambientale;*
- *manufatti assimilabili, per caratteri e tipologia architettonica, alle testimonianze di archeologia industriale;*
- *sistemi viari di valore storico ed ambientale quali strade, rampe, gradonate, sottopassi, gradinate, etc;*
- *elementi caratteristici e distintivi dei sistemi storico-ambientali sopra indicati quali terrazzamenti e bastionate, banchine portuali e ferroviarie, lastricati, etc.*

È consentito il recupero delle volumetrie esistenti anche attraverso interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica come definiti dall'art. 7 della presente normativa nel rispetto dei criteri della tutela paesistica. Eventuali nuove volumetrie per la necessaria dotazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico, indispensabili e funzionali alla riqualificazione e/o potenziamento delle aree portuali, ciascuna secondo le proprie vocazioni specifiche, dovranno essere localizzate nelle aree rese disponibili per effetto di abbandono e/o dismissione delle attività già praticate. Nelle more della approvazione dello strumento attuativo della pianificazione delle aree portuali, sono consentiti esclusivamente interventi di restauro, risanamento conservativo e manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia come disciplinati dall'art. 7 della presente normativa.

I progetti relativi ai singoli interventi dovranno, per l'approvazione, seguire le procedure dell'art.151 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n.490.

tenzione delle scogliere esistenti devono prevedere la integrazione e/o la sostituzione dei massi artificiali posti in superficie con elementi lapidei. È vietato qualsiasi intervento edificatorio a destinazione residenziale nonché l'incremento dei volumi residenziali esistenti. Il piano per le aree portuali dovrà specificamente prevedere la salvaguardia di

- *edifici di valore storico artistico paesistico ed ambientale;*
- *manufatti assimilabili, per caratteri e tipologia architettonica, alle testimonianze di archeologia industriale;*
- *sistemi viari di valore storico ed ambientale quali strade, rampe, gradonate, sottopassi, gradinate, etc;*
- *elementi caratteristici e distintivi dei sistemi storico-ambientali sopra indicati quali terrazzamenti e bastionate, banchine portuali e ferroviarie, lastricati, etc.*

È consentito il recupero delle volumetrie esistenti anche attraverso interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica come definiti dall'art. 7 della presente normativa nel rispetto dei criteri della tutela paesistica. Eventuali nuove volumetrie per la necessaria dotazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico, indispensabili e funzionali alla riqualificazione e/o potenziamento delle aree portuali, ciascuna secondo le proprie vocazioni specifiche, dovranno essere localizzate nelle aree rese disponibili per effetto di abbandono e/o dismissione delle attività già praticate. Nelle more della approvazione dello strumento attuativo della pianificazione delle aree portuali, sono consentiti esclusivamente interventi di restauro, risanamento conservativo e manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia come disciplinati dall'art. 7 della presente normativa.

I progetti relativi ai singoli interventi dovranno, per l'approvazione, seguire le procedure dell'art.151 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n.490.

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)

urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

Articolo 20 -Aree, siti archeologici e Paesaggio Storico-Archeologico

Le aree e i siti archeologici

Articolo 21 - Opere pubbliche e di interesse pubblico

È consentito in tutte le zone del presente piano, anche in deroga alle norme e prescrizioni delle singole zone di cui alla presente normativa:

- *la realizzazione e/o l'adeguamento degli impianti tecnologici ed infrastrutturali quali sistemi fognari ed di depurazione, idrici, elettrici, telefonici e sistemi simili di pubblica utilità sia di rilevanza comunale che sovra comunale;*
- *l'adeguamento ed il potenziamento della rete autostradale esistente con relativi svincoli e bretelle di collegamento, nonché delle reti ferroviarie con le opere connesse con l'abolizione dei passaggi a livello;*
- *la bonifica e la sistemazione degli alvei e dei canali ricadenti nelle aree del presente piano.*

Ai sensi delle circolari del P.C.M. n. 1.2.3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982, la localizzazione dei manufatti e delle volumetrie strettamente indispensabili alla ~~realizzazione~~ e funzionalità dei predetti impianti tecnologici ed infrastrutturali dovrà preventivamente essere autorizzata dal Ministero BB.CC.AA. I progetti esecutivi di dette opere, che dovranno tenere conto dei criteri di tutela paesistica, se in deroga alle normative di zona in cui esse ricadono, dovranno recepire eventuali indicazioni e prescrizioni dettate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici (se

Articolo 21 - Opere pubbliche e di interesse pubblico

È consentito in tutte le zone del presente piano, anche in deroga alle norme e prescrizioni delle singole zone di cui alla presente normativa:

- *la realizzazione e/o l'adeguamento degli impianti tecnologici ed infrastrutturali quali sistemi fognari e di depurazione, idrici, elettrici, telefonici e sistemi simili di pubblica utilità sia di rilevanza comunale che sovra comunale;*
- *l'adeguamento ed il potenziamento della rete autostradale esistente con relativi svincoli e bretelle di collegamento, nonché delle reti ferroviarie con le opere connesse con l'abolizione dei passaggi a livello;*
- *la bonifica e la sistemazione degli alvei e dei canali ricadenti nelle aree del presente piano.*

- **la realizzazione di piste ciclo-pedonali e di sistemi di mobilità sostenibile di rilevanza comunale e sovra comunale;**
- **la realizzazione di interventi per la difesa del territorio dai dissesti idrogeologici provocati dai cambiamenti climatici;**
- **la realizzazione di Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico sia di rilevanza comunale che sovra comunale;**

gli interventi da realizzare dovranno, comunque, tener conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti di vista panoramici; rispetto della geomorfologia del terreno).

L'altezza degli edifici di nuova costruzione non potrà superare quella

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)

urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

*ricadenti in area di interesse archeologico).
Le procedure autorizzative delle predette
opere sono quelle sancite dall'art. 151 del
Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490.*

*A protezione dei valori paesistico-ambientali
del Monte Somma e Vesuvio è vietata
l'installazione di antenne, ripetitori, tralicci e
similari sulla sua vetta e al di sopra della
quota 500 metri. Gli impianti già esistenti
oltre la quota 500, dovranno essere rimossi.
Per l'individuazione delle nuove
localizzazioni, gli enti proprietari dovranno
predisporre apposito progetto che, al fine
della riduzione e del ridimensionamento
degli impianti stessi, tenga conto dei valori
paesistico ambientali e panoramici delle
aree.*

**media degli edifici esistenti al contorno
e, comunque, non potrà superare i 10
metri, salvo che esigenze progettuali
connesse alla destinazione d'uso dei
beni non impongano/dispongano
diversamente. Sono consentite le opere
di sistemazione delle aree e le
infrastrutture primarie di pertinenza
delle attrezzature da realizzare per il
raggiungimento degli standards
urbanistici di settore.**

**Ai sensi delle circolari del P.C.M. n.
1.2.3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6
del 24 giugno 1982, la localizzazione dei
manufatti e delle volumetrie strettamente
indispensabili dovrà preventivamente
essere autorizzata dal Ministero
BB.CC.AA. I progetti esecutivi di dette opere,
che dovranno tenere conto dei criteri di tutela
paesistica, se in deroga alla normativa di zona
in cui esse ricadono, dovranno recepire
eventuali indicazioni e prescrizioni dettate
dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici
ed il Paesaggio e dalla Soprintendenza per i
Beni Archeologici (se ricadenti in area di
interesse archeologico). Le procedure
autorizzative delle predette opere sono quelle
sancite dall'art. 151 del Decreto Legislativo
29 ottobre 1999 n.490.**

**A protezione dei valori paesistico-ambientali
del Monte Somma e Vesuvio è vietata
l'installazione di antenne, ripetitori, tralicci e
similari sulla sua vetta e al di sopra della quota
500 metri. Gli impianti già esistenti oltre la
quota 500, dovranno essere rimossi. Per
l'individuazione delle nuove localizzazioni,
gli enti proprietari dovranno predisporre
apposito progetto che, al fine della riduzione
e del ridimensionamento degli impianti stessi,
tenga conto dei valori paesistico ambientali
e panoramici delle aree.**

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

Articolo 22 - Norme transitorie

~~Le autorizzazioni già rilasciate per opere non ancora iniziate sono da ritenersi annullate se in contrasto con le norme del presente piano. È consentita, anche in deroga alle norme e prescrizioni delle singole zone di cui alla presente normativa, la destinazione ad attrezzature pubbliche o di interesse pubblico mediante interventi anche di ristrutturazione urbanistica, a parità di volumi esistenti, degli edifici acquisiti al patrimonio in applicazione della legge 28 febbraio 1985 n. 47.~~

~~Le procedure autorizzative per gli interventi di cui sopra sono quelle sancite dall'art. 151 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490.~~

È consentito in tutte le zone del presente piano, anche in deroga alle norme e prescrizioni delle singole zone di cui alla presente normativa, il completamento delle opere pubbliche già iniziate e sospese, ovvero in corso e comunque in avanzato stato di esecuzione alla data di entrata in vigore del presente piano, nonché la realizzazione e/o completamento delle opere infrastrutturali primarie e secondarie per le aree di edilizia residenziale pubblica e convenzionata già realizzata alla data di entrata in vigore del presente piano. ~~Per i manufatti incompleti e destinati alla residenza in attuazione dei programmi di edilizia pubblica e convenzionata di cui sopra, e ammesso il completamento.~~

~~È consentita la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale pubblica, nelle sole zone classificate R.U.A. ed S.I. della presente normativa, qualora sia già iniziata, alla data di entrata in vigore del presente piano, la procedura per l'acquisizione da parte del comune delle aree investite dal programma edificatorio. Le procedure autorizzative per~~

Articolo 22 - Norme transitorie

È consentita, anche in deroga alle norme e prescrizioni delle singole zone di cui alla presente normativa, la destinazione ad attrezzature pubbliche o di interesse pubblico mediante interventi anche di ristrutturazione urbanistica, a parità di volumi esistenti, degli edifici acquisiti al patrimonio in applicazione della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Le procedure autorizzative per gli interventi di cui sopra sono quelle sancite dall'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i..

È consentito in tutte le zone del presente piano, anche in deroga alle norme e prescrizioni delle singole zone di cui alla presente normativa, il completamento delle opere pubbliche già iniziate e sospese, ovvero in corso e comunque in avanzato stato di esecuzione alla data di entrata in vigore del presente piano, nonché la realizzazione e/o completamento delle opere infrastrutturali primarie e secondarie per le aree di edilizia residenziale pubblica e convenzionata già realizzata alla data di entrata in vigore del presente piano.

Ai fini della realizzazione dei programmi per lo sviluppo dell'area Torrese-Stabiese (piano T.E.S.S.) è consentita, anche in deroga alle norme di zona in cui esse ricadono, la realizzazione delle seguenti opere:

- Sistemazione della strada provinciale Torretta di Siena ed anello di raccordo della strada provinciale promiscua in località Cimitero in territorio di Torre Annunziata;
- Adeguamento della strada provinciale promiscua con raccordo alla S.S. 268 del Vesuvio, in territorio Boscotrecase.

Ai fini dello sviluppo delle potenzialità

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)

urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

~~gli interventi di cui sopra sono quelle sancite dall'art. 151 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490.~~

Ai fini della realizzazione dei programmi per lo sviluppo dell'area Torrese-Stabiese (piano T.E.S.S.) è consentita, anche in deroga alle norme di zona in cui esse ricadono, la realizzazione delle seguenti opere:

- *Sistemazione della strada provinciale Torretta di Siena ed anello di raccordo della strada provinciale promiscua in località Cimitero in territorio di Torre Annunziata;*

- *Adeguamento della strada provinciale promiscua con raccordo alla S.S. 268 del Vesuvio, in territorio Boscotrecase.*

Ai fini dello sviluppo delle potenzialità turistiche, nonché per l'adeguamento dei servizi ed infra- strutture di interesse sovracomunale è consentita, anche in deroga alle norme di zona in cui esse ricadono, la realizzazione delle seguenti opere:

- ~~Recupero pedonale del tracciato ferroviario Cook dell'abitato di Ercolano al sito della ex stazione di valle della seggiovia del Vesuvio;~~

- *Opere di completamento ed ampliamento del Palazzo di Giustizia nonché di nuovo collegamento viario alla rete stradale esistente, in territorio comunale di Torre Annunziata;*

- *Realizzazione dell'Ospedale Consortile ed opere infrastrutturali connesse in territorio comunale di Boscotrecase.*

Ai fini del potenziamento ed adeguamento dei servizi e strutture di interesse locale è consentita, in deroga alle norme di zona in cui le stesse ricadono, la realizzazione delle seguenti opere:

- ~~Comune di Ercolano. Strada di accesso e parcheggio a servizio dell'area archeologica (zona P.I.).~~

- ~~Comune di Torre del Greco. Ampliamento degli uffici giudiziari in località cimitero (zona P.I.); Centro Polisportivo in~~

turistiche, nonché per l'adeguamento dei servizi ed infra- strutture di interesse sovracomunale è consentita, anche in deroga alle norme di zona in cui esse ricadono, la realizzazione delle seguenti opere:

- **Comune di Ercolano:**

- Realizzazione della Cabinovia per il Vesuvio secondo il progetto definitivo a cura dell'ufficio "Acamir" della Regione Campania.

- Recupero pedonale del tracciato ferroviario Cook dell'abitato di Ercolano al sito della ex stazione di valle della seggiovia del Vesuvio.

- **Comune di Torre Annunziata:**

- Opere di completamento ed ampliamento del -Palazzo di Giustizia nonché di nuovo collegamento viario alla rete stradale esistente, in territorio comunale di Torre Annunziata;

- Realizzazione dell'Ospedale Consortile ed opere infrastrutturali connesse in territorio comunale di Boscotrecase.

Ai fini del potenziamento ed adeguamento dei servizi e strutture di interesse locale è consentita, in deroga alle norme di zona in cui le stesse ricadono, la realizzazione delle seguenti opere:

- **Comune di Ercolano:**

- Palazzetto dello Sport.

- **Comune di Torre del Greco:**

- Ampliamento degli uffici giudiziari in località cimitero (zona P.I.);**

- Centro Polisportivo in località S. Maria La Bruna (zona P.I.R.);**

- Completamento del programma costruttivo ex legge 219/81 art. 2bis nelle località La Maria e Leopardi.**

- Riquilificazione del Porto e realizzazione di nuova darsena per la delocalizzazione dei cantieri navali.**

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

~~località S. Maria La Bruna (zona P.I.R.);
Completamento del programma
edilizio ex legge 219/81 art. 2bis nelle
località La Maria e Leopardi.~~

- *Comune di Massa di Somma. Recupero edilizio di via Marini a mezzo di apposito piano di recupero ai sensi della legge 457/78, secondo le categorie di intervento e relative limitazioni come riportato nell'articolo 7 della presente normativa.*
- *Comune di Terzigno. Realizzazione della casa comunale in località Croce del Carmine (zona R.U.A.).*
- *Comune di Pompei. Sistemazione dell'area prospiciente la strada di collegamento Porta Marina Superiore e Porta Marina Inferiore per l'insediamento di strutture commerciali di tipo leggero. Il progetto di sistemazione dovrà comunque salvaguardare il patrimonio arboreo esistente e la conformazione altimetrica dell'area in oggetto e circostante (zona P.I.)*

~~Tutte le sopradicate opere, di rilevanza comunale ovvero sopra comunale, dovranno essere sottoposte all'autorizzazione sindacale ex art. 151 del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490.~~

~~Qualora le suddette opere ricadono in area di interesse archeologico come definite dall'art. 5, punto 2, della presente normativa, dovranno essere sottoposte, altresì, al parere vincolante della soprintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio.~~

-Ripascimento del litorale con realizzazione di percorso ciclo-pedonale a valle della ferrovia dello Stato.

- **Comune di Massa di Somma.**
-Recupero edilizio di via Marini a mezzo di apposito piano di recupero ai sensi della legge 457/78, secondo le categorie di intervento e relative limitazioni come riportato nell'articolo 7 della presente normativa.
- **Comune di Terzigno.**
-Realizzazione della casa comunale in località Croce del Carmine (zona R.U.A.).
- **Comune di Pompei.**
-Sistemazione dell'area prospiciente la strada di collegamento Porta Marina Superiore e Porta Marina Inferiore per l'insediamento di strutture commerciali di tipo leggero. Il progetto di sistemazione dovrà comunque salvaguardare il patrimonio arboreo esistente e la conformazione altimetrica dell'area in oggetto e circostante (zona P.I.)
- **Comune di Pollena Trocchia:**
-Completamento dell'ampliamento del presidio Ospedaliero "Cav. Raffaele Apicella"

Ai fini della riqualificazione e valorizzazione del litorale costiero e del necessario miglioramento dell'accessibilità agli attrattori culturali e ai siti protetti dall'UNESCO, sono consentiti:

Comune di Torre del Greco:

- **Opere di collettamento fognario per il progetto Regionale di disinquinamento del litorale;**
- **Ampliamento del porto e delocalizzazione dei cantieri navali secondo il progetto definitivo a cura dell'Ufficio speciale grandi opere della Regione Campania;**
- **Opere di ripascimento del litorale e di collegamento della viabilità litoranea**

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)

urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

alla struttura portuale per l'allocazione della pista ciclo-pedonale secondo le indicazioni del Piano Urbano della Mobilità sostenibile della Città Metropolitana e per la realizzazione del progetto "La ciclovia del sole" della Regione Campania;

Comune di Ercolano:

- Realizzazione dell'Approdo Turistico per l'accesso dal mare all'area archeologica in coerenza con le previsioni del Piano Strategico Grande Pompei, delle indicazioni del PTC e del PUC;
- Realizzazione della darsena per fronteggiare l'erosione costiera di parte del litorale del Comune di Ercolano;
- Opere di ripascimento del litorale per l'allocazione della pista ciclo-pedonale secondo le indicazioni del Piano Urbano della Mobilità sostenibile della Città Metropolitana e per la realizzazione del progetto "La ciclovia del sole" della Regione Campania.

Tutte le soprindicate opere, di rilevanza comunale ovvero sopra comunale, dovranno essere sottoposte all'autorizzazione sindacale ex art. 146 del D.lgs. 22.01.2004 n. 42 e s.m.i..

Qualora le suddette opere ricadono in area di interesse archeologico come definite dall'art. 5, punto 2, della presente normativa, dovranno essere sottoposte, altresì, al parere vincolante della soprintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio.

Articolo 23 - Piano di dettaglio delle opere abusive.

Il presente piano territoriale paesistico è stato redatto valutando ai fini della tutela

ABROGATO di fatto da sentenze

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

(CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI)

Assessorato Urbanistica, Demanio, Porto e Litorale,
Servizi Tecnologici, Partenariato pubblico privato, Project financing.

paesaggistica lo stato di fatto del territorio in presenza di tutte le costruzioni esistenti riportate nelle ortofotocarte sulle quali è stata disegnata la zonizzazione, parte integrante del piano stesso.

Nelle aree, dove si addensano le opere abusivamente eseguite, il parere di cui all'art. 32 della legge 47/85 verrà reso in conformità alle prescrizioni contenute in un piano di dettaglio da redigersi entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente piano a cura del Ministero per BB.CC.AA. e con il supporto degli uffici tecnici dei comuni interessati.

Detto piano è finalizzato ad una valutazione specifica della compatibilità delle opere abusive- mente realizzate con il grado di compromissione ambientale della relativa area.

L'Assessore
Arch. Francesco Leone

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)

Assessore Arch. Francesco Leone ass.f.leone@comune.torredelgreco.na.it

Viale Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ex Complesso "La Salle" – 80059 – Torre del Greco (NA)
urbanistica.torredelgreco@asmepec.it